



# Teaching and Learning Centre

Programma del corso per personale docente e ricercatore neoassunto

*a.a. 2024/2025 – Prima edizione*



**UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI TRIESTE**

[www.units.it](http://www.units.it)



## Teaching and Learning Centre

Il **TLC-UNITS** progetta e realizza percorsi formativi nell'ambito della didattica universitaria e della formazione dei docenti.

La mission del Centro è quella di promuovere la formazione basandosi sulle più avanzate ricerche in campo educativo e didattico-disciplinare, nella direzione di percorsi formativi incentrati sullo studente, innovativi, digitali, di carattere internazionale, equi ed inclusivi.



# Presentazione

## Programma e obiettivi formativi

Il corso di formazione per personale docente neoassunto è organizzato dal Teaching and Learning Centre dell'Università di Trieste coerentemente a quanto dichiarato nel Piano Strategico 2023-2026 e nel rispetto delle raccomandazioni espresse dal Nucleo di Valutazione in tema di sviluppo professionale della componente docente.

Il percorso si articola in 10 giornate, per un totale di 14 moduli, e tocca diverse dimensioni dell'agire professionale: quella etico-valoriale, quella organizzativo-gestionale, quella relazionale e comunicativa, quella propriamente didattica. Il programma è stato costruito con gli obiettivi generali di mettere i neoassunti nelle condizioni di:

- riflettere sulle proprie pratiche di insegnamento e integrarle sulla base delle evidenze fornite dalla ricerca sulla didattica universitaria;
- conoscere e utilizzare efficacemente i sistemi e i processi istituzionali essenziali per una didattica efficace;
- creare ambienti di apprendimento inclusivi e di supporto alle diverse esigenze degli studenti e delle studentesse;
- tenere una condotta professionale coerente ai valori e ai regolamenti dell'Ateneo.

Tali obiettivi si traducono nei seguenti obiettivi specifici, organizzati per aree di competenza:

### 1. Valori professionali e identità accademica

- Articolare il ruolo della docenza universitaria nel contesto più ampio dell'istruzione superiore
- Sviluppare un approccio riflessivo sulle dimensioni relazionali dell'insegnamento universitario
- Identificare le strategie per sostenere il benessere e l'inclusione di studenti e studentesse
- Applicare i principi espressi dal codice etico e di comportamento dell'Ateneo nell'insegnamento e nella condotta professionale

### 2. Competenze didattiche digitali

- Configurare e utilizzare efficacemente MS TEAMS per la didattica sincrona e asincrona
- Progettare e implementare un corso Moodle che faciliti l'apprendimento degli studenti
- Selezionare strumenti digitali appropriati per specifici contesti didattici e risultati di apprendimento
- Applicare le migliori pratiche per la valutazione e il feedback online

### **3. Processi istituzionali e Assicurazione della Qualità**

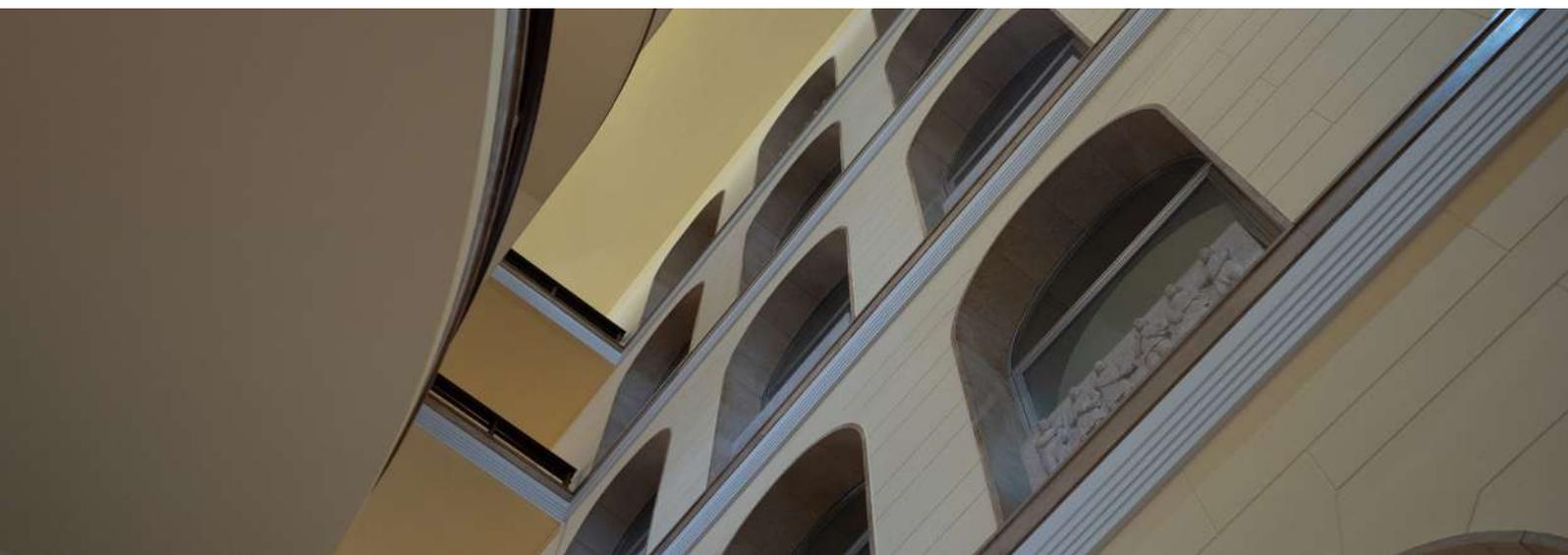
- Conoscere e orientarsi nel sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo e contribuire alla sua implementazione
- Creare il syllabus dei propri insegnamenti in modo coerente agli standard di qualità
- Utilizzare Esse3 per l'amministrazione del corso (appelli d'esame, valutazione, registri)
- Accogliere e interpretare i feedback degli studenti e delle studentesse per il proprio miglioramento continuo

### **4. Pratiche didattiche inclusive**

- Conoscere e applicare la normativa in tema di disabilità e disturbi specifici dell'apprendimento
- Progettare attività di apprendimento accessibili e che rispondano alle diverse esigenze formative
- Sviluppare strategie di comunicazione che promuovano il coinvolgimento degli studenti e delle studentesse
- Riconoscere i segnali di disagio degli studenti e delle studentesse e utilizzare le appropriate risorse di supporto

### **5. Metodi di insegnamento e valutazione**

- Applicare i principi del Team Based Learning per favorire ambienti di apprendimento collaborativi
- Progettare metodi di valutazione coerenti agli obiettivi di apprendimento dichiarati nel syllabus
- Fornire feedback costruttivi agli studenti e alle studentesse in modo da sostenere il loro processo di miglioramento
- Valutare l'efficacia dei diversi approcci didattici a seconda dei contesti d'uso



mercoledì  
**26**  
marzo

**Aula Sblattero, Edificio A,  
Campus di Piazzale Europa**

**11.00 - 13.00**

## **Presentazione del percorso formativo**

*Paolo Edomi, Matteo Cornacchia*

Incontro introduttivo per presentare ragioni e contenuti del percorso formativo: verranno condivise le attese e le richieste della governance, sarà presentato il Teaching and Learning Centre di Ateneo e verrà illustrato il programma delle attività, esplicitandone scelte e obiettivi

*Paolo Edomi, Delegato alla didattica, politiche per gli studenti e diritto allo studio.*

*Matteo Cornacchia, Direttore del Teaching and Learning Centre di Ateneo.*

mercoledì  
**2**  
aprile

**Aula 3, via Seminario 34/a,  
Campus di Portogruaro**

**9.30 - 12.30**

## **Quali competenze didattiche nell'università del futuro? Alcune riflessioni evidence-based**

*Anna Serbati*

Il modulo affronta il tema delle competenze didattiche della docenza universitaria, proponendo l'analisi di letteratura e framework internazionali riconosciuti. A partire da queste evidenze, alle partecipanti saranno proposti momenti di riflessione sulle proprie competenze di insegnamento e sulle strategie di sviluppo individuale e collegiale

*Anna Serbati, professoressa associata di Didattica e pedagogia speciale, coordina il FormID, il Teaching and Learning Centre dell'Università di Trento; al suo attivo ha numerose pubblicazioni e attività formative dedicate al Faculty Development e alle funzioni dei TLC nelle università.*

mercoledì

2

aprile

**Aula 3, via Seminario 34/a,  
Campus di Portogruaro**

**14.00 - 18.00**

## **La dimensione relazionale della docenza universitaria**

***Elisabetta Madriz***

Il modulo formativo intende portare l'attenzione sulle diverse declinazioni delle dimensioni relazionali della docenza universitaria: la relazione con la propria disciplina (il "sapere" per cui si svolge questo ruolo), la relazione con i colleghi e le colleghe (la comunità professionale, ristretta ed allargata, di cui si fa parte) la relazione con gli studenti e le studentesse (non come destinatari/e della trasmissione di sapere ma come interlocutori/trici primari/e della relazione di insegnamento-apprendimento). Apparentemente forse percepiti come ambiti sconnessi (di non particolare attenzione o rilievo), queste tre declinazioni relazionali fondano la natura pratica dell'esercizio di ruolo e, proprio perché pratica, esse sono strettamente connesse a quella che potremmo definire la dimensione deontologica della professione docente universitaria. Tra di esse, inoltre, esiste una logica per cui a partire dalla conoscenza della propria disciplina, attraverso l'appartenenza e la partecipazione alla comunità professionale accademica, si giunge a concepire una postura relazionale, nei confronti degli studenti e delle studentesse, da agire quotidianamente nei contesti.

*Elisabetta Madriz, professoressa associata di Pedagogia generale e sociale presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Trieste, ha seguito la formazione rivolta al personale docente e tecnico amministrativo dell'ateneo nell'ambito del progetto PNRR "Orientati a cambiare il mondo".*





giovedì  
**10**  
aprile

**Laboratorio Informatico Nettuno, Edificio C1,  
Campus di Piazzale Europa**

**10.00 - 13.00  
14.00 - 17.00**

## **Cos'è Moodle in Ateneo**

*Luca Bencina*

Il modulo ha per oggetto la piattaforma Moodle e le sue funzionalità per il supporto alla didattica. Nel dettaglio saranno proposti i seguenti punti:

- Introduzione. Cos'è Moodle: struttura e scopi della piattaforma
- Accesso: utenti, autenticazione e pubblico
- Elementi dell'interfaccia: navigazione, dashboard, blocchi, profilo, etc.
- Attivazione dei corsi: course fisher e programmazione didattica, corsi a richiesta, corsi cel, ...
- Eliminazione dei corsi
- Iscrizione degli studenti ai corsi, metodi di iscrizione, disiscrizione e conseguenze
- Ruoli e permessi
- Creare un corso: struttura, impostazioni, contenuti
- Attività e risorse: panoramica, scopi, differenze, impostazioni
- Esami tramite Moodle
- Supporto
- Eventuali argomenti avanzati: gruppi, tracciamento del completamento, condizioni di accesso

*Luca Bencina*, è membro dell' Ufficio E-learning, sistemi in house e logistica di ateneo.

**MODULO APERTO A TUTTO IL PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE  
(fino a esaurimento posti)**

giovedì  
**17**  
aprile

**Laboratorio Informatico Nettuno, Edificio C1,  
Campus di Piazzale Europa**

**10.00 - 13.00**

**14.00 - 17.00**

## **Introduzione a TEAMS**

***Corrado Kert***

Il modulo ha l'obiettivo di mettere il personale docente nelle condizioni di conoscere gli strumenti necessari all'utilizzo delle funzionalità di TEAMS orientate alla didattica.

Nella parte introduttiva saranno illustrate le modalità di generazione, mediante i dati presenti in UGov/Esse3, dei Teams dedicati alla didattica a distanza. Si procederà poi con la descrizione dell'ambiente di lavoro, con particolare attenzione all'interfaccia e alle funzionalità di base, oltre a mettere in evidenza le differenze e le peculiarità della gestione dei Teams didattici rispetto ai Teams personali. Alcuni dei punti affrontati nel modulo saranno:

- descrizione dell'interfaccia e dell'ambiente di lavoro;
- Team e canali: modalità di attivazione e utilizzo di quelli generati automaticamente;
- creazione di Team personali;
- gestione di riunioni immediate e pianificate; configurazione delle possibili opzioni a disposizione;
- utilizzo di strumenti e app integrate;
- risoluzione di eventuali problemi legati alla mancanza di audio/video durante la lezione.

Oltre all'uso di TEAMS per scopi didattici, saranno considerate anche le altre funzionalità legate alla comunicazione e collaborazione, come ad esempio:

- gestione di chiamate audio e video;
- partecipazione a riunioni online;
- condivisione dello schermo e dei file;
- gestione delle registrazioni;
- creazione e assegnazione di compiti

Durante il modulo saranno proposti esempi pratici per una migliore comprensione della piattaforma.

***Corrado Kert***, lavora nell'Unità di staff Active Directory, Servizi istituzionali e in cloud di ateneo.

**MODULO APERTO A TUTTO IL PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE  
(fino a esaurimento posti)**





martedì  
**29**  
aprile

**Sala Atti, Edificio D (DEAMS),  
Campus di Piazzale Europa**

**13.00 - 16.00**

## **Normativa nazionale e locale sulla didattica, funzioni e utilizzo di Esse3**

***Paolo Edomi e Donatella Fabbro***

Nella prima parte il modulo intende fornire uno sguardo generale sulla normativa nazionale, sui regolamenti e sulle linee guida dell'Ateneo per la definizione della didattica programmata ed erogata, in particolare dei corsi di primo e secondo livello. I punti trattati saranno i seguenti:

- normativa nazionale di riferimento (DM 270 e sue modifiche, decreti sulle classi di laurea, DM 1835);
- normativa universitaria: regolamenti e linee guida di ateneo;
- concetti generali sui piani di studio

Nella seconda parte, invece, ci si concentrerà su Esse3, uno dei principali strumenti con cui il personale docente deve misurarsi nella gestione dei propri compiti didattici. Si tratta di un sistema informatico che si interfaccia, oltre che con il personale docente, con il personale tecnico amministrativo e con gli studenti. Attraverso questo strumento vengono gestiti gli appelli di esame, i libretti degli studenti, i registri delle lezioni e molto altro ancora. Scopo del modulo è far conoscere le funzionalità di Esse3, con particolare attenzione a quelle legate all'erogazione degli insegnamenti, ovvero:

- apertura, gestione e chiusura degli appelli
- verbalizzazioni e firma digitale
- compilazione del registro lezioni e del diario

***Paolo Edomi***, già membro del Consiglio Universitario Nazionale, è il delegato del Rettore alla didattica, politiche per gli studenti e diritto allo studio.

***Donatella Fabbro***, lavora nel Settore Servizi alla Didattica dell'Università di Trieste ed è la responsabile dell'Unità di Staff ESSE3, ANS e contribuzione studentesca.

martedì  
**29**  
aprile

**Sala Atti, Edificio D (DEAMS),  
Campus di Piazzale Europa**

**16.00 - 18.00**

## **Il sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo e Qualità della didattica**

***Laura Paolino***

Il Sistema di Assicurazione della Qualità (SAQ) è l'insieme di processi e responsabilità adottati dall'Ateneo per garantire gli obiettivi formalizzati nella Politica per la Qualità. Fra questi processi vi è senz'altro la didattica e scopo del modulo è rendere il personale docente consapevole delle implicazioni nella progettazione ed erogazione degli insegnamenti. In particolare, verranno affrontati i seguenti temi:

- breve introduzione ad AVA3;
- ruoli e sistema dell'Assicurazione di Qualità (Nucleo di Valutazione, Presidio della Qualità, Coordinatori dei corsi di studio, Gruppo AQ, Commissioni paritetiche docenti-studenti, etc.);
- documentazione AQ dei corsi di studio (Scheda SUA-CDS, Sistema di Monitoraggio Annuale, Rapporto di Riesame Ciclico, Relazioni annuali delle commissioni paritetiche docenti-studenti, Relazioni annuali del Nucleo di Valutazione e del Presidio della Qualità, etc.);
- progettazione degli insegnamenti: obiettivi formativi, stesura del Syllabus, uso corretto dei "Descrittori di Dublino", etc.;
- il sistema di rilevazione delle opinioni degli studenti (questionari di rilevazione, procedure, risultati e modalità di pubblicazione, metodologia di utilizzo per l'autovalutazione).

***Laura Paolino***, lavora nell'Unità di staff Qualità e Supporto strategico dell'Università di Trieste ed è la responsabile del Servizio Offerta formativa e qualità della didattica.





giovedì  
**15**  
maggio

**Sala Atti, Edificio D (DEAMS),  
Campus di Piazzale Europa**

**14.00 - 16.00**

## **L'università per l'inclusione: aspetti legislativi, servizi e ruolo della docenza**

***Elena Bortolotti***

L'Università di Trieste riconosce la diversità come caratteristica costitutiva dell'intera umanità e, conformemente a quanto indicato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità secondo la nuova classificazione ICF (2002), condivide l'assunto che la vulnerabilità deve essere supportata in quanto risultato di una complessa interazione tra fattori personali, di salute e condizioni del contesto ambientale in cui le persone vivono e operano. In Ateneo è presente un Servizio Disabilità e DSA che svolge attività di supporto agli studenti durante il periodo di frequenza dei corsi universitari e vede, tra le varie azioni, la mediazione con i servizi amministrativi di Ateneo e con il personale docente. Tali azioni servono a supportare gli studenti negli adempimenti legati alla fruizione dei servizi di ateneo e per garantire, attraverso l'organizzazione delle lezioni in aula e degli esami di profitto, il diritto allo studio così come previsto dalla legislazione vigente (L. 104/92 e L. 170/10).

Obiettivo del modulo è aprire uno spazio di riflessione e confronto con il personale docente su aspetti normativi, didattici e relazionali derivanti dalla gestione dei casi di disabilità e disturbi specifici dell'apprendimento durante le lezioni e gli esami di profitto, al fine di favorire la massima partecipazione di studenti e studentesse alla vita universitaria.

***Elena Bortolotti***, professoressa associata di Didattica e pedagogia speciale presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Trieste, è delegata del Rettore alle politiche per l'inclusione dei bisogni speciali.

giovedì  
**15**  
maggio

**Sala Atti, Edificio D (DEAMS),  
Campus di Piazzale Europa**

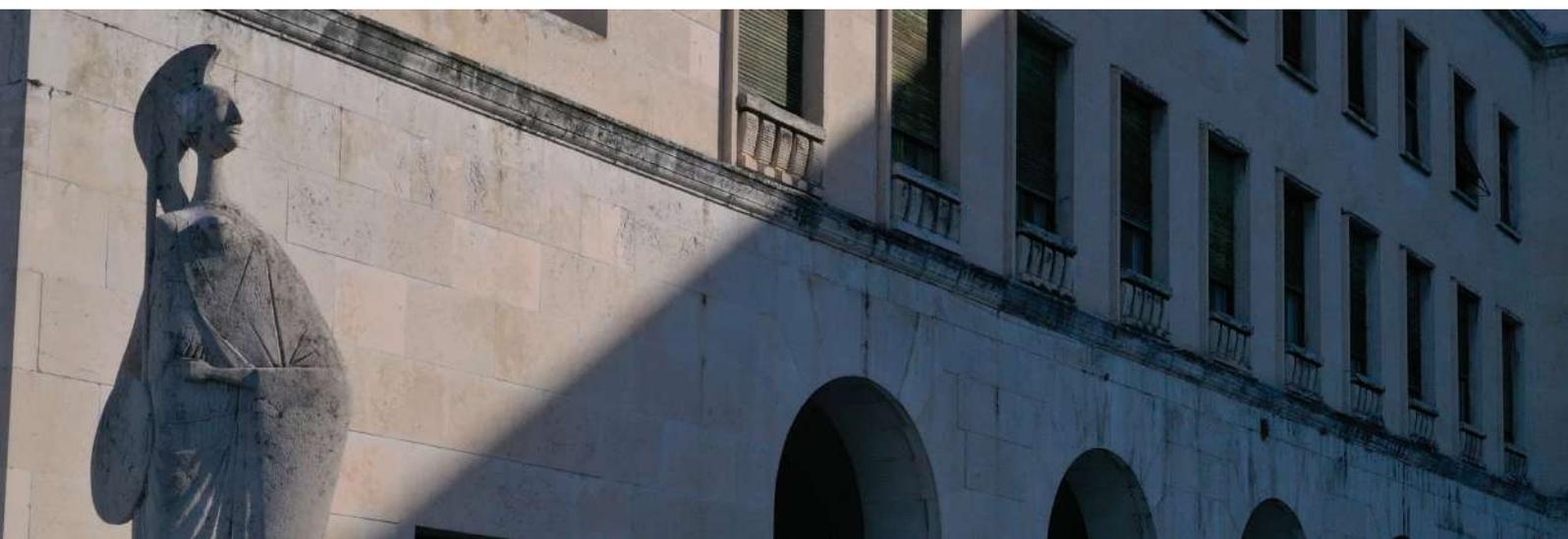
**16.00 - 18.00**

## **Il benessere degli studenti universitari**

***Barbara Penolazzi***

Il modulo ha lo scopo di sensibilizzare il personale docente al tema del benessere psicofisico della comunità studentesca universitaria, il cui adattamento psicologico è, da una parte, legato alle criticità tipiche dell'emerging adulthood, dall'altra minacciato dalle numerose problematiche contemporanee che, aumentando l'incertezza, hanno contribuito a far crescere in generale l'incidenza dei disturbi psichici. Dopo una breve analisi delle potenziali fonti di disagio che possono interessare la comunità studentesca, saranno forniti alcuni elementi di riflessione utili a orientare il personale docente nel compito di favorire il percorso accademico dei/le studenti/esse, affinché possano contribuire in tal modo anche al loro benessere psicologico.

***Barbara Penolazzi***, professoressa associata di Psicologia clinica presso il Dipartimento di Scienze della Vita, è la responsabile per l'Università di Trieste del progetto nazionale PRO-BEN 2024 dedicato alla promozione del benessere psicofisico e al contrasto ai fenomeni di disagio psicologico ed emotivo della popolazione studentesca.





lunedì  
**26**  
maggio

**Sala Atti, Edificio D (DEAMS),  
Campus di Piazzale Europa**

**14.00 - 17.00**

## **Strategie per curare le relazioni comunicative nell'aula universitaria**

***Paolo Labinaz***

Comunicare, anche nel contesto spesso unidirezionale dell'insegnamento, non significa semplicemente trasferire conoscenze, ma costruire relazioni significative e promuovere una comprensione reciproca. Questo modulo approfondisce l'importanza di sviluppare strategie comunicative che rafforzino la relazione con gli studenti, rendendo il dialogo educativo più efficace e consapevole. Dopo una breve riflessione critica sulle limitazioni delle strategie standardizzate, si esploreranno le modalità per adattare la comunicazione alle specificità dei contesti e degli individui. Particolare attenzione sarà dedicata alla costruzione di un terreno condiviso, condizione essenziale per una comprensione reciproca autentica. Inoltre si analizzerà il potere performativo del linguaggio, evidenziando come il nostro agire comunicativo possa modellare relazioni, influenzare credenze e orientare comportamenti. L'obiettivo è accrescere la consapevolezza delle condizioni necessarie e degli effetti potenziali di una comunicazione efficace nel contesto d'aula.

***Paolo Labinaz***, professore associato di Filosofia del linguaggio presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Trieste, si occupa di teoria degli atti linguistici e del rapporto fra ragionamento e argomentazione.



venerdì

6

giugno

**Sala Atti, Edificio D (DEAMS),  
Campus di Piazzale Europa**

**14.00 - 17.00**

## **La valutazione degli apprendimenti**

***Paolo Sorzio***

Il modulo intende fornire una panoramica del significato e della logica della metodologia valutativa. Si darà attenzione, in particolare, ai processi di formulazione dei compiti e di valutazione delle competenze. Attraverso modalità interattive e lavoro in piccoli gruppi si affronteranno i seguenti temi: i concetti della valutazione: costruzione delle prove; validità; valutazione formativa e sommativa per l'apprendimento; il passaggio dalla tassonomia degli obiettivi alle competenze; la funzione del syllabus nella definizione degli obiettivi dell'apprendimento; le rubriche valutative; il feedback

***Paolo Sorzio***, professore associato di Pedagogia sperimentale presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Trieste, è il delegato del Rettore alla formazione degli insegnanti.



lunedì  
**16**  
giugno

**Sala Atti, Edificio D (DEAMS),  
Campus di Piazzale Europa**

**14.00 - 16.00**

## **Obblighi, doveri e responsabilità del personale docente: i principi del Codice etico e di comportamento dell'Università di Trieste**

***Maria Dolores Ferrara***

Il modulo intende offrire un quadro sintetico dei principali doveri di comportamento, delle regole di condotta e dei comportamenti etici a cui sono tenuti i destinatari dei codici, con particolare riferimento al personale docente universitario. Durante l'incontro saranno esaminati esempi concreti dei comportamenti da tenere, anche attraverso l'analisi di case studies e pronunce giurisdizionali in materia.

***Maria Dolores Ferrara***, professoressa associata di Diritto del lavoro presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione è presidentessa del Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG).

lunedì  
**16**  
giugno

**Sala Atti, Edificio D (DEAMS),  
Campus di Piazzale Europa**

**16.00 - 18.00**

## **ArTS, l'archivio della ricerca di Trieste: introduzione al repository di Ateneo**

***Gianmaria Percossi***

ArTS è il repository utilizzato dall'Ateneo per registrare i metadati delle pubblicazioni dei propri autori, nonché dei progetti di ricerca, dei contratti per conto terzi e di parte delle attività di impegno pubblico e sociale – terza missione (IPS – TM). È, inoltre, lo strumento principale con cui l'Ateneo diffonde le proprie pubblicazioni ad accesso aperto. Viene utilizzato anche per attività di monitoraggio, come la misurazione dell'impatto e analisi di tipo gestionale legate al sistema di assicurazione della qualità. Attraverso il modulo verranno trattati, in particolare:

- la strutturazione del repository
- gli obblighi degli autori definiti dalle policy di Ateneo
- come registrare una pubblicazione
- alcuni cenni sull'accesso aperto
- la simulazione del calcolo degli indicatori per l'ASN
- cenni sulla registrazione dei progetti e dell'IPS-TM

***Gianmaria Percossi***, lavora in Direzione generale a supporto delle attività di valutazione della ricerca scientifica. Coordina il gruppo di lavoro di Ateneo per il monitoraggio delle attività di ricerca e terza missione e il sottogruppo riguardante il monitoraggio nell'ambito del più ampio gruppo di lavoro degli Alumni Netval sull'impatto.

lunedì  
**23**  
giugno

**Sala Atti, Edificio D (DEAMS),  
Campus di Piazzale Europa**

**14.00 - 18.00**

## **Il Team Based Learning (TBL): l'apprendimento in piccoli gruppi in classi numerose**

***Antonella Lotti***

Il Team Based Learning (TBL) è un metodo didattico che permette di utilizzare il lavoro in piccoli gruppi sia in presenza, in aule anche molto numerose, sia online. Team Based Learning letteralmente significa apprendimento basato sulla squadra ed evoca subito l'immagine di un gruppo affiatato di studenti che imparano assieme. Come si fa a creare gruppi di studenti e farli lavorare bene insieme, al punto che possano imparare gli uni dagli altri e risolvere anche problemi complessi? Questa è una sfida che il TBL accoglie e vince! Il modulo offre la possibilità di:

- fare un'esperienza diretta di TBL;
- valutare la possibilità di introdurre il TBL in un proprio insegnamento.

Al termine del modulo i partecipanti dovrebbero essere in grado di conoscere le caratteristiche del TBL e pianificare un proprio corso all'indietro con il backward planning

***Antonella Lotti***, professoressa ordinaria di Didattica e Pedagogia speciale all'Università di Foggia, da diverso tempo si occupa dell'applicazione del Team Based Learning ed è autrice del volume Team Based Learning per le università italiane (QuiEdit, 2021).

**MODULO APERTO A TUTTO IL PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE  
(fino a esaurimento posti)**

